



L'Intercomprensione, strumento imprescindibile per il plurilinguismo

**Dolores Álvarez e Claudia Pietri,
Direzione per la Promozione e l'Insegnamento delle Lingue
Unione Latina**

**Convegno "Attraverso le lingue - L'intercomprensione, in
ricordo di**

Claire Blanche-Benveniste"

20 - 21 ottobre 2011

Università degli Studi Roma Tre

Struttura dell'intervento:

- I. Presentazione del contesto nel quale il concetto di plurilinguismo si è affermato; illustrazione di alcuni documenti ufficiali in cui appare la volontà istituzionale di salvaguardare la diversità linguistica e culturale.
- II. L'intercomprensione – una via d'accesso al plurilinguismo (particolarità e prospettive).
- III. Panoramica dei materiali esistenti nel campo dell'intercomprensione e delle attività svolte dall'Unione Latina in quest'ambito (in Europa, America Latina e Africa).

Ambito di affermazione del concetto di plurilinguismo

1/3

Le trasformazioni del mondo contemporaneo e una mondializzazione sempre più accelerata hanno creato una mescolanza di popolazioni soprattutto nelle zone economicamente più sviluppate.

Ciò ha influito sull'istruzione, l'apprendimento delle lingue e il loro insegnamento.

La questione del plurilinguismo è stata affrontata già da molti anni in diversi contesti politici.

Ambito di affermazione del concetto di plurilinguismo

2/3

Fin da subito si è formato un sostanziale consenso sulla necessità di dare la priorità alla questione della diversità linguistica, che costituisce ormai un elemento fondamentale della nuova concezione dell'Europa.

Alcune prese di posizione di organismi sovranazionali hanno segnato quest'evoluzione:

La Convenzione culturale europea del 1954

La Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali del 2005 (Unesco).

Ambito di affermazione del concetto di plurilinguismo

3/3 La politica globale europea si colloca in una prospettiva di comprensione dell'altro e di rispetto delle culture come fonte d'arricchimento reciproco.

Il concetto di diversità linguistica e culturale è iscritto in una preoccupazione istituzionale che ha generato una reale politica educativa europea, concretizzata dall'allestimento di strumenti in grado di organizzare al meglio le politiche linguistiche.

Documenti ufficiali

1/3

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCERL)

- una base comune per l'elaborazione di programmi d'insegnamento delle lingue straniere in Europa
- il documento di riferimento in materia d'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere
- promuove le competenze parziali nell'apprendimento delle lingue

Documenti ufficiali

2/3

Guida per l'elaborazione delle politiche linguistiche educative in Europa

La nozione di plurilinguismo è analizzata a partire da una nuova prospettiva: ogni lingua appresa si innesta sulle capacità di comunicazione e su un repertorio linguistico preesistente (conoscenze preliminari). L'obiettivo è l'integrazione dell'insieme delle risorse linguistiche dello studente.

Documenti ufficiali

3/3

Quadro di Riferimento degli Approcci Plurali

Cadre de Référence pour les approches plurielles (CARAP)

Approcci plurali : approcci didattici che permettono di realizzare attività di insegnamento–apprendimento, mettendo in gioco contemporaneamente più di una varietà linguistica e culturale. Tali approcci sono di quattro tipi:

- Didattica integrata delle lingue
- Iniziazione alle lingue
- L'intercomprensione fra lingue apparentate
- **Approccio interculturale**

Nonostante gli sforzi profusi dal punto di vista istituzionale, la realtà linguistica mondiale non presenta scenari ottimistici:

« le lingue non sono immutabili, l'esistenza del 90% delle circa 6000 lingue del mondo è precaria e, sulle 100 lingue parlate dal 90% della popolazione mondiale, una redistribuzione permanente...rappresenta il modello attuale della dinamica globale»*

*Estratto dall'articolo di Asselin de Beauville, J.P., Chardenet, P., Rouillon, A., "Un modèle probabiliste pour la diversité linguistique: le cas de la romanité dialogale", L'intercompréhension et les nouveaux défis pour les langues romanes, a cura di Álvarez, D., Chardenet, P., Tost, M., Union Latine / AUF, 2011

L'intercomprensione (IC) fra lingue romanze: un approccio innovativo nella didattica del plurilinguismo

- Valorizzazione delle lingue apparentate poggiatesi su elementi fonetici, lessicali e morfosintattici comuni
- Valorizzazione delle competenze parziali raccomandate dal QCERL
- Utilizzo delle conoscenze preliminari

IC fra lingue romanze: un approccio innovativo nella didattica del plurilinguismo

- Approccio simultaneo in un'ottica di apertura
- Possibilità di oltrepassare le frontiere linguistiche
- Accesso alle realtà sociali e culturali dei paesi le cui lingue sono insegnate

Un sostegno europeo attivo nell'elaborazione dei materiali e la diffusione del concetto d'IC

Alcuni progetti:

- **Eurom 4**
- **Euro-mania**
- **Galatea**
- **Galernet**
- **VRAL**
- **rete REDINTER**
- **EuroCom**
- **Iglo**
- **ILTE**

L'America latina è coinvolta nella didattica del plurilinguismo attraverso gli accordi conclusi nel Settore Educativo del Mercosur (il mercato comune del Sud che comprende i seguenti paesi: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Messico, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela).

In quest'ambito si prevede la promozione di programmi culturali, linguistici ed educativi che contribuiscano a costruire un'identità regionale.

Due metodi d'intercomprensione fra lingue romanze sono stati concepiti in America latina:

InterRom (Intercomprensión en Lenguas Romances) – Cordoba (Argentina)

INTERLAT, compresion escrita en portugués, español y francés – Valparaiso (Cile)

L'impegno dell'Unione Latina* nella promozione dell'IC tra lingue romanze

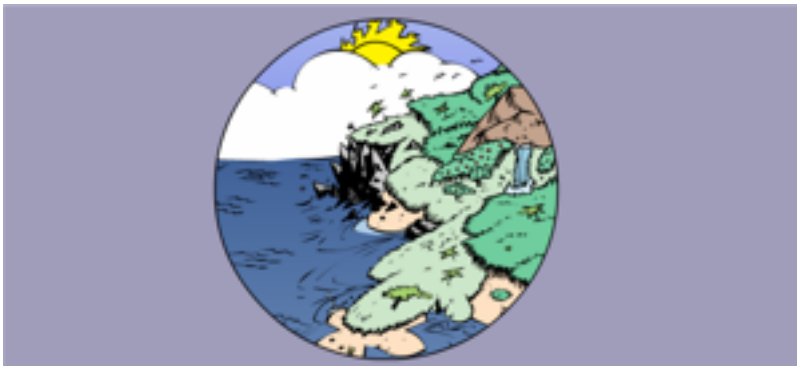
Proseguendo una politica linguistica che coniuga volontà d'apertura culturale con la dimensione plurilinguistica, l'Unione Latina fa dell'IC un concetto chiave nell'ambito delle sue attività.

* Fondata nel 1954, l'Unione Latina è un'organizzazione internazionale che riunisce 36 Stati membri di lingua e cultura d'origine latina, che opera a favore della diversità culturale e il multilinguismo.

Questa scelta si traduce nella realizzazione di progetti multilaterali che mirano a valorizzare e a diffondere il patrimonio culturale e le identità del mondo latino attuale.

Itinerari romanzi: strumento didattico sviluppato dall'Unione Latina in collaborazione con l'Università Autonoma di Barcelona per favorire l'intercomprensione tra 6 lingue romanze. È composto da sei moduli che funzionano in modo autonomo.

Il tesoro dell'Isola della Salvezza



Il Gatto con gli stivali



Itinerari romanzi: www.ir.unilat.org

La vera e simpatica
storia della pizza
Margherita



Il lungo viaggio di
Tomi



La principessa, il
baobab e i cauri

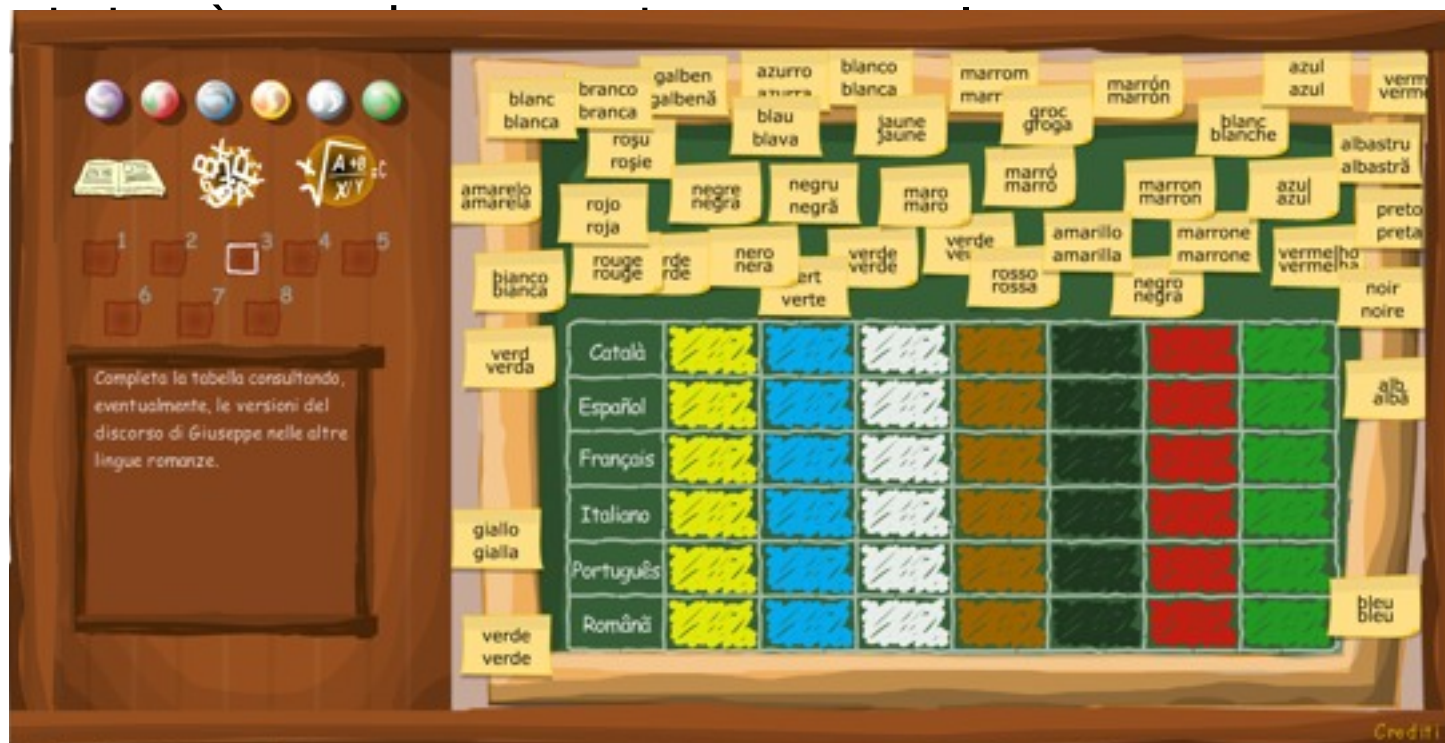


Voci senza
frontiere



Particolarità:

- la sua novità consiste nella presenza integrata di sei lingue (catalano, spagnolo, francese, italiano, portoghese e rumeno*), in modo che esse diventino delle passerelle rivolte le une verso le altre, valorizzandosi reciprocamente e facilitando l'apprendimento simultaneo
- è destinato a un pubblico giovane (13-15 anni)



*lingue ufficiali dell'Unione Latina

Limbo

Un videogioco in due lingue che invita all'apprendimento incrociato: è possibile entrarvi tramite l'una o l'altra lingua indifferentemente. Esso risponde, in particolare, all'esigenza del bilinguismo – spagnolo e portoghese – del Cono sud (Argentina, Cile, Uruguay e una parte del Brasile e del Paraguay)



www.limbo.unilat.org

Si tratta di un gioco di ruolo, un insieme di avventure e strategie in un labirinto linguistico per uscire dal quale bisogna decifrare un mistero.



Limbo è rivolto principalmente a bambini e adolescenti, che costituiscono il pubblico privilegiato dei materiali didattici elaborati dall'Unione Latina.

Le misure concrete delle istanze decisionali in ambito educativo a livello nazionale o regionale si fanno attendere, nonostante un'accoglienza entusiasta nell'ambito universitario, in Europa e nel Mercosur.

“Senza un'apertura verso il mondo educativo e senza la diffusione sociale che ne seguirebbe, l'intercomprensione rischia di limitarsi al solo mondo accademico degli esperti.”*

L' inserimento nei curricula e nelle pratiche scolastiche dovrebbe far parte degli obiettivi per il futuro.

*Carrasco Perea, E. (2010) – L'intercomprension à la croisée des chemins ? in Intercomprension(s) : repères, interrogations et perspectives, pp. 7-12

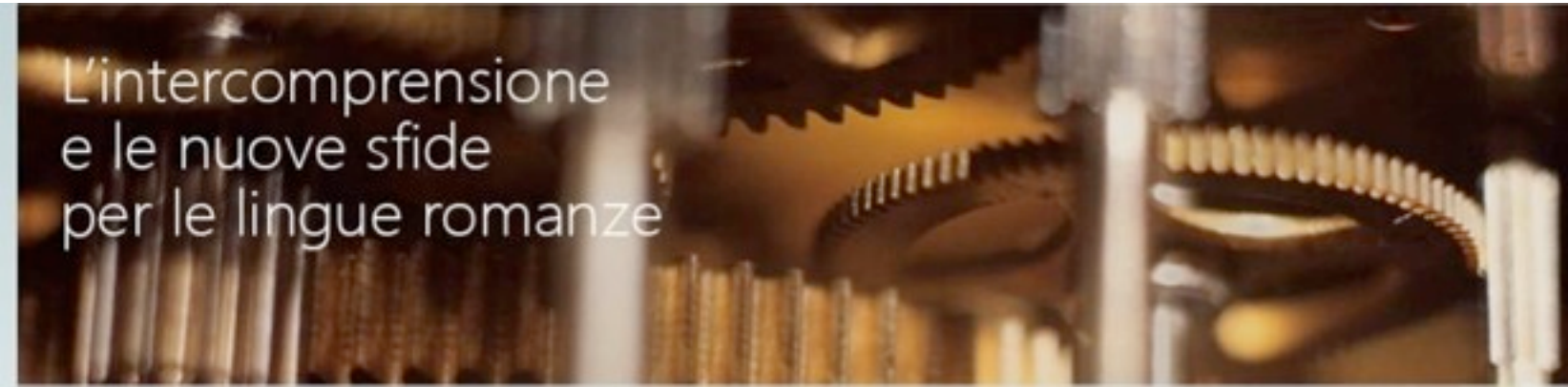
Formazione all'IC

Le diverse istituzioni che lavorano per la diffusione del concetto (l'Organisation Internationale de la Francophonie, l'Agence Universitaire de la Francophonie, la Direction Générale à la langue française et aux langues de France e l'Unione Latina) sono impegnate attivamente, organizzando formazioni a vari livelli.

Le formazioni organizzate dall'Unione Latina sono sempre tenute da professori che hanno partecipato all'elaborazione dei materiali didattici.

Più di 500 professionisti del settore dell'insegnamento delle lingue sono stati formati all' IC in occasione dei seminari organizzati nei 4 continenti:

- In Europa: Andorra, Italia, Romania, Moldavia, Spagna
- In Sud–America: Argentina, Brasile, Cile, Messico, Perù, Venezuela, Uruguay
- In Africa: Angola, Capo Verde, Mozambico, Senegal e Togo
- In Asia: Filippine



L'intercomprensione
e le nuove sfide
per le lingue romanze

Opera che raccoglie trentacinque articoli di specialisti appartenenti a undici paesi diversi. Essa offre una visione globale delle differenti realtà linguistiche, analizzate a partire da punti di vista teorici e geopolitici diversi.

Gli articoli sono redatti nelle sei lingue romanze dell'Unione Latina.

Versione pdf su: www.unilat.org/DPEL/Promotion/Publications/Dernieres_parutions/fr

Per concludere:

Attraverso la valorizzazione delle competenze parziali, l'utilizzo di conoscenze preliminari e la sperimentazione dell'apprendimento simultaneo come mezzo d'apertura, l'IC dà accesso non soltanto a conoscenze linguistiche, ma anche alle realtà sociali e culturali dei paesi in cui le lingue sono insegnate.

L'IC, attraverso il materiale prodotto, non pretende di sostituirsi ai metodi d'apprendimento delle lingue, ma intende completare l'offerta multilingue, diventando così uno strumento per la promozione del plurilinguismo.

Numerose iniziative sono state intraprese dalle entità sovranazionali, dalle istituzioni e dai gruppi di ricerca nell'elaborazione di documenti, nella concezione di materiali, nella diffusione del concetto e nella formazione d'insegnanti. Tali iniziative hanno il merito di esplorare nuove vie e di mettere in rilievo le grandi possibilità che si aprono all'IC, nell'ambito di un'istruzione multilinguistica.

L'IC si iscrive così nella modernità come vettore di scambi linguistici e culturali tra continenti.



Grazie per l'attenzione!

Vă mulțumesc pentru atenție!

Merci pour votre attention!

¡Gracias por la

atención!

Obrigada pela

atenção!

Moltes gràcies per la vostra
atenció!